



SOLENNITA' DI PENTECOSTE - A

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio,
un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande,
aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. **Amen.**

S. Paolo VI

Colletta

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 2, 1-11

Dagli atti degli apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

Seconda Lettura 1 Cor 12, 3b-7. 12-13

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza allo Spirito Santo

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in Te confidano,
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.*

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

Vangelo Gv 20, 19-23

Dal vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Carissimi parrocchiani, eccoci giunti alla solennità di Pentecoste, che chiude il tempo pasquale e dona a tutta la Chiesa di rivivere l'evento della discesa dello Spirito Santo su di essa nella prima Pentecoste, ma anche la nuova discesa dello Spirito Santo oggi su ogni Battezzato e Cresimato da parte degli Apostoli affinché ognuno possa sempre essere fatto Nuova Creatura e Cristo sia continuamente annunziato, insegnato e testimoniato al mondo.

La Parola di Dio ci aiuterà a comprendere questa Verità.

Nella prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, abbiamo ascoltato il racconto dell'evento della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli che si trovavano insieme nello stesso luogo, il Cenacolo. La presenza dello Spirito Santo è resa visibile da delle "lingue, come di fuoco, che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro". Il fuoco distrugge, purifica e rinnova. Tutto

ciò che si vuole trasformare deve passare attraverso di esso. Anche i metalli più duri vengono trasformati da esso. Anche gli alberi secolari in pochi istanti vengono ridotti in cenere. Dio è un fuoco divoratore. Con il suo fuoco divora il nostro male. Ma è anche un fuoco rigeneratore. Rigenera rendendoci partecipi della sua divina natura, cambiandoci in fuoco di amore, verità, misericordia, compassione, giustizia, vera santità. Tutto questo avviene se noi rimaniamo perennemente immersi, battezzati, piantati in Lui. Se ci si distacca da Lui, ritorniamo a riprendere la nostra durezza di peccato e la nostra natura di male. Oggi il fuoco di Dio, lo Spirito Santo, si posa sugli Apostoli e li costituisce padri della nuova umanità. Fatti nuovi da Lui, essi dovranno andare per il mondo e in Lui, con Lui, per Lui, creare l'uomo nuovo. Sono essi l'altoforno spirituale per il nostro rinnovamento.

Nella seconda lettura S. Paolo, scrivendo alla comunità di Corinto, afferma che è lo Spirito Santo l'unico e solo principio soprannaturale di comunione, armonia, unità, unione, verità in seno alla comunità dei redenti. Se queste realtà mancano, se la comunione non regna, se gli uni sono contro gli altri, vivendo da separati, disuniti, disgregati, è segno che lo Spirito del Signore non è nei cuori. Non vi sono vie umane che possano supplire a questa carenza divina. Lo Spirito Santo è il solo, l'unico che crea e rinnova la faccia della terra. Chi è in Lui conosce ogni più piccola manifestazione che lo stesso Spirito opera nei fratelli di fede ed anche di non fede; sempre sa riconoscere la verità, la carità, la sapienza, la bontà dello stesso Spirito che agisce per mezzo di altri. Accoglie umilmente la sua azione in sé e negli altri, ponendosi a loro servizio. Chi è impastato di Spirito Santo sa conoscere il profumo dello stesso Spirito in ogni altra persona a sua volta impastata di Lui. Se non lo riconosce è segno che lui è impastato di peccato, è senza lo Spirito di Dio, vive fuori di Lui. La falsità proclamata negli altri nasce quasi sempre dalla falsità che è nel nostro cuore.

L'evangelista Giovanni ci riporta il Vangelo del giorno di Pasqua, in cui Gesù risorto appare agli Apostoli e soffia su di loro lo Spirito per la remissione dei peccati. Il Risorto li abilita così ad essere gli strumenti attraverso i quali lo Spirito dona una nuova creazione. Il Cenacolo è, dunque, il nuovo Paradiso terrestre, il nuovo giardino dell'Eden. Lì il Signore prese l'uomo che aveva creato dal fango e spirò nelle sue narici l'alito della vita e l'uomo divenne essere vivente. Nel Cenacolo avviene la stessa cosa. Cristo Gesù prende l'uomo che è ritornato ad essere fango di peccato, alita su di esso lo Spirito Santo e lo costituisce padre della nuova vita. Per i suoi apostoli, ricolmati dell'alito di Dio che è il suo Spirito, dovrà sorgere la nuova vita sulla terra. Gli Apostoli, portano nel loro corpo, nel loro cuore, nella loro anima il nuovo alito della vita: lo Spirito Santo. Se saranno pieni di Lui daranno sempre nuova vita. Se invece ne sono privi, perché il peccato lo ha scacciato dal loro cuore, essi saranno sterili. Potranno anche compiere opere mirabili, ma saranno senza nuova vita. Manca in loro l'alito divino, il solo principio di vita che trasforma il fango del peccato in un uomo nuovo. Senza Apostoli secondo questa verità, lo Spirito di Dio non è donato, non viene effuso e l'uomo manca del suo soprannaturale principio di vita nuova.

La Vergine Maria, Regina degli Apostoli e Madre della Chiesa, disponga tutti noi a lasciarci sempre trasformare dallo Spirito Santo che il Signore, attraverso i suoi Apostoli, riversa sulla sua Chiesa oggi; spinga ogni discepolo di Cristo ripieno di Spirito Santo ad essere costruttore di comunione e di unità all'interno della Comunità; susciti in ogni battezzato e cresimato il desiderio di farsi portatore dello Spirito Santo perché ogni uomo possa essere impastato di Lui. Amen.

Professione di Fede con il Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci avvolge con il suo amore e ci rende parte della Chiesa, corpo di Cristo che opera nel mondo. Chiediamo al Padre di essere rinnovati nell'intimo, per essere sempre più conformi alla sua volontà.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci o Signore.**

1. Perché la Chiesa abbia piena coscienza di essere il popolo di Dio che ha ricevuto la missione di annunciare al mondo la salvezza. Preghiamo.
2. Perché le Chiese e le comunità cristiane si lascino invadere dal soffio dello Spirito e dialoghino nella ricerca convinta dell'unità. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani impegnati nelle istituzioni, perché si lascino guidare dallo Spirito a perseguire la promozione della dignità dell'uomo. Preghiamo.
4. Perché i malati e i sofferenti si aprano all'azione dello Spirito e ricevano da lui pace e consolazione. Preghiamo.
5. Perché la nostra comunità, animata dallo Spirito Santo, valorizzi i carismi di tutti i suoi membri e li impieghi per il bene della Chiesa. Preghiamo.

In un momento di preghiera silenziosa ricordiamo e preghiamo per tutti i nostri ammalati e defunti della Comunità. Preghiamo secondo le intenzioni che ognuno di noi porta nel proprio cuore...

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e manda su di noi il dono dello Spirito, perché, avvolti nel suo mistero d'amore, percorriamo le vie della vita terrena tesi alla salvezza eterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla Sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Padre nostro....

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.
Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.
Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.
Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Sacro Cuore di Gesù, **fa che io ti ami sempre più.**
Maria, Madre della Chiesa e Regina della Famiglia, **prega per noi.**

REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia:
perché colui che meritasti di portare, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega Dio per noi, alleluia.*

**Insieme a don Giuseppe auguro a tutti una buona domenica
e una buona Festa di Pentecoste**